

30

D I A L O G O

ni, che il male che non han fatto, lo mettono in conto di beneficio? Ma a ogni modo gran mercè, che voi entrar non vogliate in mondi inintelligibili, in furti mistici, e in così fatte altre cose; che io per me non ne verrei a capo in un anno a intenderne parola. Qual meraviglia, rispos' io; quando forse quegli, che ne furono gli autori, non le hanno intese eglino stessi? Ben voi, Madama, intenderete con facilità grandissima il sistema del Cartesio, che vi mostrate tanto desiderosa di averne contezza.

Ora figuratevi tutta quanta la materia, di che fatto è il mondo, non altro essere stata da principio, che una massa uniforme, e la medesima in tutto e per tutto. Tale immensa materia, quanta ella è, figuratevela divisa in particelle della figura di un dado, picciolissime, ed eguali tra loro. Di queste particelle figuratevi, che una grandissima moltitudine qua giri intorno ad un punto, là un'altra moltitudine intorno ad un altro, e nel tempo stesso girino tutte in se medesime; e ciò in guisa di ruota, che nel correre, ch'ella fa, vassi tuttavia volgendo sopra di sè. In tal modo, Madama, immaginate-